

Roma 26 Aprile 2016

Lettera aperta

Ing. Renato Mazzoncini  
Amministratore Delegato  
Gruppo FSI S.p.A.

*Egregio Ingegnere,*

da qualche giorno il video della parte finale della sua audizione presso la commissione trasporti della Camera dei Deputati, del 22 marzo 2016, è diventato virale a causa della sua eccessiva semplificazione del lavoro del Macchinista e del Capo Treno nella conduzione dei treni e nella sicurezza dell'esercizio ferroviario.

La presente certamente non vuole darle l'opinione della FAST-Confasal rispetto alle linee strategiche che ha presentato al Parlamento, del resto in linea con quanto già annunciato nell'unico incontro avuto con tutti i sindacati presenti nel Gruppo FSI, ma rappresentarle quanto consideriamo inopportuna la manifestazione di disistima nei confronti di una parte fondamentale della professionalità dei ferrovieri italiani, appena lenita dal goffo tentativo di recupero, con le scuse a quelli che definisce "colleghi di Trenitalia". La sua infelice semplificazione evidenzia una scarsa visione del sistema ferroviario e della circolazione, offendendo in una sola volta sia il personale di Trenitalia che va dagli addetti all'esercizio ferroviario fino agli addetti alla vendita e alla manutenzione proseguendo, di fatto, anche nei riguardi dei dipendenti macchinisti e capitreno delle Imprese Ferroviarie tutte che quotidianamente sviluppano il trasporto in Italia.

Probabilmente una leggerezza che i suoi predecessori, che le hanno permesso di avere oggi il comando di un gruppo che ha raggiunto nel 2015 un utile di quasi mezzo miliardo di euro, non avrebbero mai commesso. Soprattutto nei riguardi dei macchinisti, categoria che sente nel sangue la propria professionalità al punto che alla domanda "che mestiere fai?" rispondono orgogliosamente "io sono un Macchinista!".

Tornando all'audizione, è comprensibile la sua volontà di motivare, in estrema sintesi, la necessità di mantenere il Gruppo FSI un'azienda integrata per sfruttare le grandi potenzialità che potrebbe sviluppare rispetto alla mobilità delle persone e delle merci. È di assoluta evidenza la funzione strategica di RFI quale regolatore della circolazione e di Trenitalia quale gestore della trazione ferroviaria nel rilancio dell'economia nazionale. Siamo altresì consapevoli che Trenitalia in seno al Gruppo FSI quale grande public company dovrà farsi carico anche di quella mobilità di cui il mercato, in quanto tale, non potrà mai farsi carico.

Non voglio tediare oltre ma le chiedo di rivedere la sua idea sintetizzata nell'audizione e di manifestarla a tutti i lavoratori delle Imprese ferroviarie e soprattutto di Trenitalia, affinché anche lei possa stabilire quel rapporto sano con tutti i sindacati che hanno permesso quei risultati che orgogliosamente e giustamente ha annunciato alla stampa e che sinceramente le auguro di confermare e migliorare.

Distinti saluti

Il Segretario Generale  
Pietro Serbassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Serbassi", is written over the typed name.